

# **CENTRO DOCUMENTAZIONE RESISTENZA**

**attività e ricerca**

mail: [centrodocumentazioneresistenza@gmail.com](mailto:centrodocumentazioneresistenza@gmail.com)

## **scheda biografica di GIOVANNI BALLERINI**

(ULTIMO AGGIORNAMENTO 15.11.2014)

*La seguente scheda è frutto di ricerca progressiva: vi possono pertanto essere errori, imprecisioni e omissioni. Invitiamo ad offrirci collaborazione fornendoci ogni possibile e ulteriore elemento in merito.*

Giovanni Ballerini, figlio di Luigi, nasce lunedì 24 luglio 1916 a Zavattarello in provincia di Pavia dove abita in località Crociglia ed esercita la professione di contadino.

Giovanni aderisce alla Resistenza entrando tra le fila della brigata Crespi nella futura divisione Garibaldi "Angelo Aliotta".

Lunedì 10 luglio 1944 Giovanni viene catturato dalla Sicherheits a Crociglia con il ventiduenne contadino zavattarellese Stefano Fiori (brigata Crespi divisione Aliotta) e il quasi ventenne contadino zavattarellese Arturo Giannuzzi (6<sup>a</sup> brigata divisione GL Masia) e, a quasi ventotto anni, con loro, su ordine del colonnello della Sicherheits Felice Fiorentini, viene fucilato poche ore dopo in località Piane di Varzi.

Nello stesso luogo il 3 maggio 1945 lo stesso colonnello Fiorentini sarà giustiziato mediante fucilazione.

Giovanni e i suoi compagni sono ricordati nel monumento a Piane.



I loro nomi sono anche presenti sul monumento dinanzi alla scuola elementare di Zavattarello.

## **FONTI:**

### BALLERINI GIOVANNI

BALLERINI Giovanni.  
fu Luigi.

Zavattarello.

- a) Zavattarello 24/VII/1916  
Piane di Varzi 10/VII/1944.
- b)
- c)
- d) Partigiano combattente.
- e)
- f) Fucilato dai nazifascisti assieme a S. Fiori ed A. Giannuzzi.  
Fotografia mancante.

*(trascrizione da I CADUTI DELLA RESISTENZA NELLA PROVINCIA DI PAVIA, ed. Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, deputazione per la Provincia di Pavia, Pavia, 1969, pag. 11)*

### BALLERINI GIOVANNI

BALLERINI GIOVANNI

contadino, partigiano della Brigata "Crespi";

nato a Zavattarello il 24 luglio 1916 e residente a Zavattarello in località Crociglia; catturato il 10 luglio 1944 dalla Sicherheits, veniva fucilato poche ore dopo a Piane di Varzi.

A Piane è stato costruito un monumento a ricordo.

*(trascrizione da Ugo Scagni, La Resistenza e i suoi caduti tra il Lesima e il Po, ed. Guardamagna, Varzi, 1995, pag. 395)*

### LE ULTIME BATTAGLIE PER LA LIBERAZIONE

Ugo Scagni

28 aprile. Nelle vicinanze di Mezzanino alcuni partigiani catturano il colonnello Felice Fiorentini e lo portano a Milano per l'interrogatorio. Appena se ne sparge la voce, si scatena la rabbia popolare e i partigiani sono costretti a prendere qualche provvedimento per salvaguardare l'incolumità del catturato e per soddisfare nel contempo la curiosità della folla. Per raggiungere i due scopi, Fiorentini, non appena rientra in Oltrepò, viene rinchiuso in una gabbia che è stata posta su un camioncino. Così sistemato sarà poi portato in giro nei paesi tra una marea di gente che sbuca da ogni angolo e lo ricopre di maledizione, di sputi, di pietre e gli ricorda le sue stragi e le sue torture. Infine il 2 maggio a Voghera un tribunale popolare ne decreterà la condanna a morte mediante fucilazione che sarà eseguita il giorno successivo a Piane di Pietragavina, nel comune di Varzi, dove il 10 luglio dell'anno precedente erano stati fucilati, su ordine dello stesso condannato, i partigiani Giovanni Ballerini, Stefano Fiori e Arturo Giannuzzi.

*(trascrizione da Ugo Scagni, La Resistenza scolpita nella pietra, ed. Guardamagna, 2003, Varzi, pag. 121)*